

# A proposito di Geriatria di Base

Il nuovo assetto demografico ha portato all'attenzione nuove dinamiche e problematiche sociali determinando la necessità, oramai impellente e non più derogabile, di fornire risposte adeguate. La Geriatria sicuramente ha avuto un grande merito e ha segnato un momento importante sottolineando e dimostrando la fondatezza della globalità della valutazione per l'elaborazione di un programma di intervento ma bisogna capire che l'età non è un elemento sufficiente e caratterizzante per definire il "Paziente geriatrico". Il Paziente geriatrico è l' "Anziano fragile", ossia l'Anziano con ridotta capacità muscolare, con ridotta capacità fisica, con ridotta capacità di autoalimentarsi e con ridotte capacità neuropsicologiche. Insomma un paziente dai bisogni complessi che non possono trovare risposta con il Geriatra di Base e né solo con il Medico di Medicina Generale ma che richiedono un articolato e integrato riscontro a più voci dove certamente il Geriatra è l'unico specialista a possedere l'adeguato background formativo per individuare, in sintonia e in sinergia con il MMG, idonei programmi di interventi. Sgombriamo, perciò, il campo da soluzioni semplicistiche (Geriatria di base) non sostenute da alcuna evidenza scientifica e che aggraverebbero la spesa sanitaria duplicando soluzioni già individuate e verificate nel SSN come la Medicina Generale. E allora sicuramente un forte riconoscimento al lavoro dei MMG ma anche e fortemente una pressante necessità di incrementare la presenza del Geriatra sul territorio.

*S. Putignano (Past President A.G.E.)*

*G. Peperoni (Vice Presidente SUMAI)*